

Osservazioni di Assotermica

Documento per la consultazione 244/2026/A – Quadro Strategico 2026-2029 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

#	Paragrafo	Testo DCO 244/2026/A	Commento Assotermica
1	Contesto nazionale	<i>Particolare rilievo nel Piano assume il settore termico [...]. Il conseguimento dell'obiettivo termico è affidato in particolare alla diffusione delle pompe di calore, allo sfruttamento del calore geotermico e del solare termico, alle biomasse, al recupero del calore di scarto e allo sviluppo dei sistemi di teleriscaldamento efficiente, anche alimentati da fonti rinnovabili.</i>	Non bisogna dimenticare il contributo poderoso che può concorrere all'obiettivo del settore termico dall'introduzione di quote crescenti di biometano nella rete gas esistente. Il PNIEC parla espressamente di biometano per il riscaldamento, pari a ca. 3.186 ktep consumati, ovvero il 19% di tutti i consumi termici rinnovabili previsti. Come mai non viene citato esplicitamente insieme alle biomasse? Si accoglie con favore l'impostazione tecnologicamente neutra con cui il documento individua le leve per il raggiungimento del target termico PNIEC, che pone le pompe di calore al primo posto tra le tecnologie abilitanti ma non le indica come unica soluzione. Coerentemente al principio secondo cui nessuna singola tecnologia può decarbonizzare l'intero parco edilizio esistente entro il 2050, e che la soluzione va scelta caso per caso tra elettrificazione, gas rinnovabili e sistemi ibridi, in funzione di tipologia edilizia, zona climatica e disponibilità di rete, si chiede che questa impostazione trovi coerente e puntuale riscontro anche nelle parti operative del Quadro Strategico (in particolare OS.13, OS.20 e OS.21), dove il sostegno regolatorio a soluzioni centralizzate o alla sola elettrificazione non risulta sempre accompagnato da un impegno altrettanto esplicito e misurabile per le tecnologie di generazione individuale, ibrida e a gas rinnovabile.
2	Contesto nazionale	<i>l'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili e all'integrazione di nuovi vettori energetici, tra cui l'idrogeno</i>	È opportuno segnalare anche il contributo del biometano e del syngas.
3	Contesto europeo e internazionale	<i>la riduzione e razionalizzazione delle imposte e dei prelievi gravanti sull'elettricità, inclusi gli oneri generali di sistema, attenuerebbe i disincentivi esistenti all'elettrificazione</i>	Si chiede che qualunque intervento sul riequilibrio degli oneri generali di sistema sia preceduto da un'analisi comparativa e trasparente dei costi di sistema complessivi delle diverse traiettorie di decarbonizzazione del riscaldamento (elettrificazione piena, sistemi ibridi, gas rinnovabili), che tenga conto anche dei costi di potenziamento della rete elettrica di trasmissione e distribuzione necessari a sostenere un'elettrificazione accelerata della domanda civile. Un riequilibrio tariffario disgiunto da questa valutazione rischia di trasferire sui consumatori, sotto altra voce di costo, oneri che una strategia multi-tecnologica potrebbe in parte evitare.

Data

14/09/2026

Assotermica
Segreteria tecnica

#	Paragrafo	Testo DCO 244/2026/A	Commento Assotermica
4	A. Proteggere il consumatore e rafforzare la fiducia nel mercato	<i>consumatore non è mero destinatario di regole e servizi, ma è soggetto attivo, portatore di diritti e di aspettative legittime di trasparenza, equità e, per il settore dell'energia, di partecipazione consapevole, sia sul piano della domanda sia su quello dell'offerta (ad es. valorizzando la figura del prosumer), ad un mercato progressivamente sempre più maturo.</i>	Il consumatore consapevole dovrebbe pertanto avere più elementi per guidare la propria scelta, inclusa la possibilità di mantenere il vettore energetico gassoso senza essere obbligato al fuel shift verso l'elettrico (se non conveniente o tecnicamente complicato) grazie al passaggio al biometano. In alternativa il consumatore consapevole potrebbe considerare l'adozione di un sistema ibrido, contribuendo ad alleggerire moltissimo lo stress sulla rete elettrica per i carichi di picco. Tutti questi elementi decisionali dovrebbero essere resi disponibili al consumatore consapevole in modo critico e strutturato, e indipendente dalla propensione e dalla preferenza del venditore o del fornitore di energia.
5	A. Proteggere il consumatore e rafforzare la fiducia nel mercato	<i>La trasparenza delle offerte commerciali è condizione necessaria per il corretto funzionamento del mercato e per la fiducia dei consumatori.</i>	Anche in relazione alle possibili alternative rispetto al fuel shift verso il full electric (si veda la nota precedente).
6	A. Proteggere il consumatore e rafforzare la fiducia nel mercato	<i>il bonus sociale verrà esteso anche al settore ambientale del teleriscaldamento</i>	Si chiede che l'estensione del bonus sociale al teleriscaldamento non determini un vantaggio comparativo strutturale rispetto ai sistemi di riscaldamento individuale (caldaie, pompe di calore, sistemi ibridi) utilizzati da utenti in analoghe condizioni di vulnerabilità ma non serviti da rete di teleriscaldamento.
7	OS.3 — Promuovere lo sviluppo di un quadro europeo che favorisca una efficiente integrazione dei sistemi nazionali	<i>L'azione dell'Autorità sarà orientata a sostenere l'integrazione regionale dei mercati, la negoziabilità transfrontaliera dei gas rinnovabili e lo sviluppo di condizioni regolatorie comuni per biometano, idrogeno e infrastrutture transfrontaliere.</i>	Si concorda in pieno su questa affermazione e si chiede di lavorare al fine di creare un quadro regolatorio chiaro e stabile per la filiera industriale. Assotermica supporta decisamente le opzioni per il potenziamento di una quota di biometano onde accelerare la decarbonizzazione del vettore gassoso, sfruttando appieno l'asset delle reti gas esistenti anche a supporto dei picchi sulla rete elettrica (grazie alla penetrazione sempre maggiore e all'incentivazione all'uso di sistemi ibridi nel riscaldamento residenziale e commerciale).
8	C. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione	<i>A tal fine l'Autorità intende attivare un Osservatorio Permanente della Regolazione quale strumento di dialogo strutturato e continuativo con i portatori di interesse sui temi di maggior rilievo per l'attività regolatoria dell'Autorità.</i>	Assotermica apprezza l'attivazione dell'Osservatorio Permanente della Regolazione e auspica che tra i portatori di interesse coinvolti sia inclusa la filiera. L'Associazione si rende disponibile a partecipare ai lavori.

Data

14/09/2026

Assotermica
Segreteria tecnica

#	Paragrafo	Testo DCO 244/2026/A	Commento Assotermica
9	OS.20 — Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica	<i>risorse di flessibilità (demand response, storage, risorse distribuite)</i>	Si chiede che, nell'ambito dello sviluppo delle risorse di flessibilità qui richiamate (demand response, storage, risorse distribuite), sia esplicitamente riconosciuta come risorsa di flessibilità anche la capacità dei sistemi ibridi factory-made di spostare temporaneamente il picco di potenza dalla rete elettrica alla rete gas nelle ore di maggiore domanda termica. Uno studio indipendente commissionato dall'associazione europea di settore EHI alla società Guidehouse stima in circa il 54% la riduzione della potenza di picco che la rete elettrica dovrebbe essere dimensionata a trasportare, a fronte di un'adozione su larga scala di questa configurazione: un contributo che si chiede sia valorizzato al pari dell'accumulo elettrico nei meccanismi di demand response e nella pianificazione della rete.
10	OS.20 — Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica	<i>occorre che l'assetto regolatorio favorisca l'evoluzione del settore civile verso modelli sostenibili (es. pompe di calore).</i>	Si accoglie con favore il principio per cui l'assetto regolatorio deve favorire l'evoluzione del settore civile verso modelli sostenibili. Si chiede che tale principio, nell'esempio riportato dal documento (pompe di calore), sia esplicitamente esteso anche ai sistemi ibridi factory-made, che secondo analisi indipendenti commissionate dal settore consentirebbero una riduzione significativa della potenza di picco che la rete elettrica dovrebbe essere dimensionata a trasportare rispetto a scenari di elettrificazione integrale. Si chiede pertanto che la misura attuativa da definire (es. tariffa elettrica dedicata) riconosca gli stessi vantaggi anche alla componente elettrica dei sistemi ibridi, e non solo alle pompe di calore pure.
11	OS.21 — Accompagnare il settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	<i>prevedere le necessarie coperture a garanzia della fornitura</i>	Si ritiene di fondamentale importanza che ogni considerazione in materia di "copertura a garanzia della fornitura" non ricada sui clienti che potenzialmente non hanno la possibilità di passare ad una soluzione elettrica. Ci riferiamo, ad esempio, ai clienti in condominio che non hanno spazi sufficienti per l'installazione dell'unità esterna di una pompa di calore. Ad oggi non esiste un concetto regolatorio che possa ricomprendere questa fattispecie, perché non è detto che questi clienti ricadano nelle categorie di vulnerabili o in povertà energetica.
12	OS.21 — Accompagnare il settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	<i>è necessario promuovere l'integrazione nei mercati all'ingrosso dei gas rinnovabili, gas sintetici (bio-fuel) e low-carbon, in particolare biometano e idrogeno</i>	Non solo mercati all'ingrosso, anche mercati al dettaglio, prendendo spunto ad esempio dalla legge tedesca sul riscaldamento che impone ai fornitori di integrare quantità crescenti di gas rinnovabili nella propria offerta.
13	OS.21 — Accompagnare il settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	<i>Per quanto riguarda il biometano, occorre completare e affinare la regolazione delle connessioni, dando attuazione alle previsioni in materia introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, nonché quanto serve per la corretta ed efficiente gestione delle immissioni di biometano nelle reti gas.</i>	Si chiede che il completamento della regolazione delle connessioni per l'immissione di biometano in rete sia accompagnato da una tempistica vincolante, trattandosi della leva più immediata per decarbonizzare il parco di generatori a gas già installati in Italia senza sostituzione degli apparecchi.

Data

14/09/2026

Assotermica
Segreteria tecnica

#	Paragrafo	Testo DCO 244/2026/A	Commento Assotermica
14	OS.21 – Accompagnare il settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	<i>Occorre altresì completare quanto di competenza dell'Autorità in materia di garanzie di origine e di fuel mix disclosure, garantendo la massima trasparenza possibile.</i>	Si chiede che, nell'ambito della disciplina delle garanzie di origine e del fuel mix disclosure per il biometano di cui l'Autorità annuncia il completamento, sia introdotto un principio di priorità d'uso: finché la domanda di gas rinnovabile per usi civili e per i processi industriali hard-to-abate resta superiore all'offerta disponibile, i volumi di biometano non dovrebbero essere computati né allocati alla generazione elettrica, in analogia con il principio di addizionalità già applicato dall'UE all'energia elettrica rinnovabile impiegata per la produzione di idrogeno verde. Si chiede inoltre che il medesimo sistema di garanzie di origine, una volta operativo, possa costituire la base informativa per un futuro fattore di rinnovabilità del gas, la cui introduzione compete al Ministero ma per cui il tracciamento predisposto dall'Autorità è un presupposto tecnico essenziale.
15	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica	<i>Lo sviluppo delle infrastrutture regolate deve rispondere prioritariamente a requisiti di sostenibilità ambientale ed economica. Ciò implica un rafforzamento dei criteri di selettività degli investimenti e un uso efficiente delle infrastrutture da sempre al centro dell'azione regolatoria, che confluiscono nell'approccio di Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS).</i>	Su questo punto fondamentale si veda l'articolato position paper generale presentato da Assotermica per l'audizione ARERA di Roma.
16	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica	<i>è prioritario rafforzare la pianificazione anticipatoria degli investimenti di rete</i>	Si chiede che, accanto allo scenario di elettrificazione piena, sia modellizzato e reso pubblico anche uno scenario alternativo basato su sistemi ibridi factory-made e decarbonizzazione della rete gas tramite biometano e idrogeno verde, dato il rischio di sovradimensionamento e di costi di potenziamento della rete elettrica qualora l'intero fabbisogno venisse instradato verso la sola elettrificazione.
17	OS.24 – Riformare i criteri di regolazione dei servizi infrastrutturali energetici	<i>necessario sviluppare strumenti per lo specifico trattamento regolatorio di eventuali e limitati interventi di nuova metanizzazione o di suo completamento sulla rete di trasporto e distribuzione</i>	Si chiede di chiarire la portata pratica del riferimento a "eventuali e limitati interventi di nuova metanizzazione", e di accompagnarlo con garanzie di continuità della manutenzione sulla rete gas esistente. Si segnala che la rete di trasporto e distribuzione del gas è un'infrastruttura già realizzata e in larga parte ammortizzata, in grado di veicolare quote crescenti di biometano e idrogeno verde in miscela senza interventi sostanziali né sui suoi asset né sugli apparecchi già installati: si chiede che i criteri di trattamento regolatorio degli investimenti sulla rete gas tengano conto di questo valore residuo e prospettico, evitando un disinvestimento prematuro rispetto ai tempi realistici di sostituzione del parco esistente.
18	OS.24 – Riformare i criteri di regolazione dei servizi infrastrutturali energetici	<i>Dal punto di vista dei segnali economici ai consumatori, l'Autorità intende valutare l'aggiornamento delle tipologie contrattuali e delle articolazioni tariffarie del settore elettrico</i>	Si chiede che la futura articolazione tariffaria elettrica per le pompe di calore sia disegnata sul profilo di consumo specifico del riscaldamento (picchi invernali, prevalentemente serali) e non costituisca un semplice adattamento di schemi pensati per la ricarica dei veicoli elettrici. La medesima articolazione dovrebbe essere accessibile, alle stesse condizioni, alla componente elettrica dei sistemi ibridi factory-made.

Data

14/09/2026

Assotermica
Segreteria tecnica

#	Paragrafo	Testo DCO 244/2026/A	Commento Assotermica
19	OS.25 – Quadro regolatorio per i settori dell'idrogeno e CCS	<i>Lo sviluppo dell'idrogeno rappresenta uno degli elementi abilitanti del processo di decarbonizzazione, in particolare per i settori hard-to-abate, per l'uso di combustibili sintetici nel settore della mobilità sostenibile e dei trasporti, per il power to gas e per l'integrazione delle fonti rinnovabili.</i>	Si osserva che il riscaldamento residenziale e terziario non compare esplicitamente tra gli usi finali dell'idrogeno prioritari per l'Autorità. Si chiede che la pianificazione delle infrastrutture contempli scenari di utilizzo nel settore civile, anche in miscela: gli apparecchi di ultima generazione sono già predisposti per l'impiego in miscela fino al 20% in volume di idrogeno con il gas naturale.

Data

14/09/2026

Assotermica
Segreteria tecnica